

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

Anno III - 2018
Numero 222
29 settembre -
5 ottobre

REVIEW

WEB EDITION

Mauro Mordini
Country Manager
IWG Group

Uffici temporanei: grande opportunità per il mercato



I grandi progetti immobiliari
a Cersaie (video)



Mercato del pregio in crescita
a Roma e Milano (video)



Milano: nasce il
nuovo PGT (video)



Edilizia green, la nuova sfida
per l'agroalimentare (video)



Contenuto esclusivo

Milano: investitori a confronto con il nuovo PGT

L'interesse degli investitori sulla città di **Milano** è alto, cresce quindi l'interesse per le norme che saranno introdotte a breve attraverso il **Piano di Governo Territoriale**. L'esame del nuovo PGT effettuata dagli esperti dello studio legale Belvedere Inzaghi e Partners ha inquadrato l'obiettivo dell'amministrazione cittadina, che punta alla definizione di regole che possano facilitare una previsione degli investimenti e rendano più facile il perseguimento di obiettivi legati a progetti sul territorio. Particolare attenzione è dedicata alla

riqualificazione degli spazi esistenti, che consente di intervenire su grandi spazi facilitando riconversioni piuttosto che edificazioni su spazi precedentemente liberi.

Le nuove norme, in vigore dalla prossima primavera, dovranno confrontarsi con la realtà esistente, ma lo scopo è chiaro: la semplificazione procedurale è un elemento necessario per consentire l'avvio e il completamento di nuovi sviluppi, con regole chiare e rispetto per il territorio.

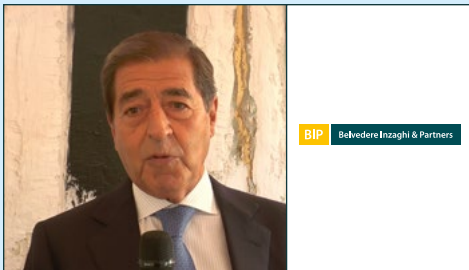
Le interviste



Guarda la videointervista a
Guido Inzaghi

Guido Inzaghi, studio BIP:

“Il comune di Milano si sta dotando di un nuovo Piano di Governo del Territorio. Sono state pubblicate in anteprima le nuove norme che disciplineranno le costruzioni in città e ci sono tante novità. L’adozione è prevista entro il mese di ottobre, mentre l’approvazione dovrebbe avvenire per la primavera-estate dell’anno prossimo. Una delle novità riguarda la rigenerazione urbana, positiva dal punto di vista ecologico ma anche per le opportunità di investimento che garantisce. Ad esempio è possibile mutare la destinazione d’uso di un immobile esistente passando dalla destinazione produttiva a terziaria, senza alcun limite”.



Guarda la videointervista ad
Antonio Belvedere

Antonio Belvedere, studio BIP:

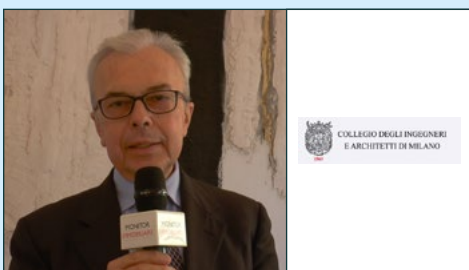
“Milano è una città che ha una grande attrattiva, andata ben oltre l’effetto dell’Expo 2015. C’è molta richiesta e molto interesse per poter intervenire sul territorio per realizzare interventi di qualità. C’è quindi molto interesse per conoscere le norme che entreranno in vigore a breve col PGT che andranno a disciplinare gli interventi sulla città per i prossimi anni. L’interesse c’è anche perché l’amministrazione comunale ha dato un taglio di sviluppo a queste nuove norme, si è ispirato ai concetti di semplificazione, della densificazione e rigenerazione”.



Guarda la videointervista a
Giuseppe Oriani

Giuseppe Oriani, ceo Europe Savills IM:

“Gli investitori hanno di Milano una considerazione molto positiva, ci sono tutti i presupposti per attrarre nuove risorse e progetti. Gli operatori guardano con attenzione alla dinamicità dei territori urbani nel creare opportunità di investimento, che poi si trasformano in nuovi spazi ad uso uffici, retail, residenziale. Milano in questo senso, nel contesto europeo, si connota come una città che manifesta grande dinamismo, c’è una grande disponibilità e accoglienza rispetto a queste esigenze, la città offre molte risorse, strumenti e regole chiare per i nuovi sviluppi immobiliari”.



Guarda la videointervista a
Gianni Verga

Gianni Verga, presidente Collegio degli Ingegneri e Architetti Milano:

“E’ importante un approfondimento disciplinare sul Piano di Governo Territoriale, sarebbe utile che fosse svolto in modo ampio e diffuso dall’amministrazione con tecnici e operatori del settore, anche perché modifiche e revisione del Piano sono in gran parte significativi e quindi l’argomento merita attenzione particolare. Alcuni punti vanno in una direzione interessante. Il primo riguarda la liberalizzazione delle destinazioni d’uso, con un facile passaggio da una all’altra. Il secondo punto è che indici edificatori trovano incremento importante soprattutto nelle zone di accessibilità significativa. La terza novità è l’allargamento della sfera dei servizi con alcune novità per il commercio al dettaglio, molto importante per la vivibilità della città.